



## LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE / SCUOLE PRIMARIE

Giardino Savioli in collaborazione con  
FONDAZIONE IU RUSCONI-GHIGI



storia del territorio > storia dell'ambiente

Partendo dall'osservazione degli elementi che caratterizzano il giardino ci metteremo all'ascolto di quello che il paesaggio può raccontare. Impareremo a individuare gli elementi naturali che compongono il giardino, a riconoscere le **specie arboree**, a orientarci in un ambiente esterno, a leggere un'antica mappa. Verrà data la parola al **portico** che traccia il confine del giardino, alla **'conserva da neve'**, agli **alberi**: attraverso le loro testimonianze potremo entrare nella linea del tempo, acquisire competenze storiche e geografiche. La storia del giardino Savioli racconta di un territorio che ci è familiare, subito fuori dalle mura cittadine dove, fino a cento anni fa, c'erano gli orti e scorreva un torrentello. Scopriremo tante storie da leggere nel paesaggio che stiamo osservando.

A conclusione del laboratorio verrà messa a disposizione delle classi "UN GIARDINO, TANTE STORIE. IL GIARDINO SAVIOLI SI RACCONTA", un albo illustrato elaborato in collaborazione con gli studenti del Biennio di Illustrazione per l'Editoria dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, per invitare i bambini a partecipare con i loro elaborati a una mostra di disegni e poesie allestita al giardino Savioli nel mese di giugno 2025.

**Giardino Savioli e Fondazione IU Rusconi-Ghigi**  
**UN GIARDINO TANTE STORIE**  
**LABORATORIO di Storia Ambientale per le Scuole primarie**  
Anno scolastico 2024/2025

Il laboratorio propone un percorso didattico per imparare a *leggere l'ambiente*: una piccola area verde urbana diventa l'occasione per sperimentare il territorio come "*libro di storia a cielo aperto*".

Il territorio è vita biologica, risorse naturali ed è caratterizzato dalla biodiversità: è soggetto a processi di trasformazione che dipendono da noi. Molto a lungo intorno alle città ci sono stati un bosco, degli orti. Nell'area verde del giardino Savioli, fino ai primi anni del Novecento c'erano orti, campi di grano, scorreva un torrentello e veniva coltivata la vite. Oggi riceviamo da altri territori e da altri ecosistemi gas per riscaldarci, acqua da fonti sorgive lontane, il cibo dal commercio internazionale: siamo ancora un'organizzazione che utilizza la natura in maniera sistemica, ma abbiamo perso la consapevolezza delle connessioni che esistono tra l'ambiente, la natura dei suoli e gli aspetti sociali ed economici.

Il territorio non è una specie di supporto neutro, il suolo è un organismo vivente, è un sistema biologico. La natura non è solo uno strumento del processo economico e dello sviluppo.

Nel processo educativo è importante percepire il nostro territorio come un luogo di interazione, che non ci può essere indifferente. Passando attraverso un paesaggio lo modifichiamo per il fatto stesso che lo stiamo attraversando: siamo il paesaggio che abitiamo.

La proposta di storia ambientale è una novità nell'offerta formativa che nasce dalle caratteristiche peculiari del giardino Savioli dove l'integrazione tra dato ambientale e costruito architettonico appare con evidenza (vedi materiale didattico del Laboratorio di Alfabetizzazione vegetale febbraio /aprile 2023: [http://giardinosavioli.it/wp-content/uploads/2023/04/2\\_grammaticadellosguardo\\_07032023.pdf](http://giardinosavioli.it/wp-content/uploads/2023/04/2_grammaticadellosguardo_07032023.pdf)).

Allargando le competenze dell'educazione ambientale alla consapevolezza della storia dei luoghi, si dà spazio alla STORIA AMBIENTALE, uno degli ambiti formativi considerati necessari ed urgenti per una nuova cultura civile che tenga insieme l'*attenzione all'ambiente* con la *coscienza sociale*.

**info: savioligiardino@gmail.com**